



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 12 del 06-08-2020

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2019 ai sensi dell'art. 227 d.Lgs. n. 267/2000

L'anno **duemilaventi**, il giorno **sei** del mese di **agosto**, alle ore **15:00** nella sala consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica di Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**, convocato con nota prot. 4302 del 31/07/2020 e nota prot. 4371 del 04/08/2020 (o.d.g. aggiuntivo).

Alle ore 15:29 viene effettuato l'appello nominale. Risultano intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	P
Zammataro Anna Elena	P	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. **13**

assenti n. **0**

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott.ssa Sinante Colucci Giacinta.

Si dà atto, che alle ore 15:43, è entrata in aula la consigliera Mariani Marisa Santa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n. 4 all'ordine del giorno ad oggetto: Approvazione del rendiconto per l'esercizio 2019 ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo n. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali.

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Michele Laporta. Prego Assessore.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie Sindaco Presidente. Buongiorno a tutto il Consiglio Comunale e un saluto a tutti i cittadini presenti. Siamo qui riuniti, immagino ci saranno delle osservazioni riguardo alle scadenze del rendiconto di gestione 2019, che è fissato, come tutti sappiamo dal decreto legislativo n. 118/2011 al 30 aprile, termine poi prorogato dalla legge cura Italia, in quanto era, appunto, è ancora oggi in essere l'emergenza covid, al 30 giugno. Voglio sottolineare che qualunque tipo di passaggio è stato effettuato prima di arrivare alla data odierna, abbiamo costantemente notiziato il Prefetto, il Sindaco stesso ha incontrato il vice Prefetto per informarlo dello stato di avanzamento del nostro ufficio economico finanziario rispetto alla predisposizione di questo atto. In effetti, il 30 giugno 2019 la Giunta Comunale, così come avevamo concordato con il Prefetto ha approvato la relazione allo schema del rendiconto 2019. Sappiamo bene che si tratta di un rendiconto di transizione perché rappresenta il 2019 un anno di passaggio da una amministrazione uscente e una amministrazione subentrante, e quindi anche di un bilancio di previsione che viene rendicontato da una amministrazione diversa da quella che aveva fatto tali previsioni.

A questo c'è da aggiungere l'aspetto che ho più volte sottolineato, delle difficoltà che oggi attraversa il nostro servizio economico finanziario rispetto alla quale, posso annunciare con serenità che, sicuramente, ci sarà un rafforzamento, perché nel piano del fabbisogno del personale del prossimo triennio, l'annualità in corso è stata prevista l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di due figure all'interno del nostro ufficio ragioneria, di un livello D e un livello C e questo ritengo che sarà un grosso passo in avanti perché fino ad oggi abbiamo sempre rincorso convenzioni, articoli 110, alla ricerca di professionalità esterne. Ora finalmente potremo avere nello organico nel nostro ente due nuove figure che rinforzeranno sicuramente questo servizio e, credo, saremo nelle condizioni di poter procedere in maniera più spedita rispetto all'approvazione dei documenti contabili.

Posso anche dire, che se c'è stato questo ritardo ed i risultati che abbiamo ottenuto nella predisposizione del rendiconto, credo che ne sia proprio valsa la pena di dedicare un po' di tempo perché avere un risultato di amministrazione che superi il milione di euro e un avanzo libero che superi gli 800 mila euro, è un dato che, almeno io che sono in questa amministrazione da 30 anni, non mi vergogno di dire, che sono 30 anni in questa amministrazione, perché se ancora occupo questo seggio in Consiglio Comunale, non è perché imponga questa presenza, ma perché ci sono dei cittadini di Cellamare che ancora oggi dedicano a Michele Laporta un consenso tale da poter occupare questo seggio e ringrazio il Sindaco per avermi conferito questa delega, molto delicata, del bilancio insieme a quella dei lavori pubblici.

Tornando al merito dell'atto che oggi andiamo ad approvare, c'è da evidenziare che abbiamo un fondo cassa al 31.12.2019 di 2 milioni 530 mila euro, con un andamento negli anni precedenti, nel 2017 il fondo cassa a fine anno era di un milione e 400 è salito nel 2018 ad due milioni e 300, ed è risalito nel 2019 a 2 milioni e mezzo. Quindi, sicuramente, un bilancio che non ha bisogno di anticipazioni, tanto è vero che non è stato anche questo anno adottato questa possibilità che l'ente aveva. C'è da registrare che malgrado le difficoltà del servizio economico finanziario in cui, ripeto, nel 2019 si sono alternati ben 4 responsabili di servizio, due con l'amministrazione precedente altri due con l'amministrazione subentrante, non voglio entrare in quelle che possono essere state le responsabilità, meriti, a questo punto non interessa, perché nella continuità noi siamo chiamati solo a dare risposte ai cittadini piuttosto che stare a fare processi al passato. C'è da sottolineare un dato importante un indicatore che è quello della tempestività dei pagamenti che abbiamo rispettato. Malgrado questa difficoltà il revisore unico dei conti ha certificato nel suo parere che le fatture presentate da coloro che hanno prestatato i loro servizi al comune di Cellamare sono stati pagati entro 30 giorni. Questo significa che è stato rispettato un termine di legge molto importante.

Per quanto riguarda il risultato di amministrazione, al 31.12.2019, come dicevo prima, è di un milione 340 mila euro, è un dato sicuramente molto importante ma altrettanto importante è il dato relativo alla

capacità di riscossione dell'ente che, sicuramente, testimonia come in effetti si sia proceduto a questa ulteriore accelerazione rispetto accertamento e riscossione delle entrate. Sul titolo primo avevamo una previsione di 2 milioni e 600 mila euro, abbiamo fatto accertamenti per 2 milioni 580 e incassi per 2 milioni e 200, quindi abbiamo una percentuale di capacità di riscossione delle entrate dell'86% sul titolo primo, mi riferisco ai tributi, sul titolo secondo che rappresentano invece i trasferimenti, abbiamo una capacità dello 86,28% di capacità di riscossione delle entrate, e anche sul titolo terzo che sono le entrate extra tributarie arriviamo al 76%. Ovviamente sul titolo quarto che è la spesa in conto capitale che fonda molto sul piano delle opere pubbliche e sappiamo bene che il piano delle opere pubbliche sono opere che, ovviamente, devono essere ancora finanziate, qui la capacità di incasso di quanto prevista scende al 59%. Il revisore non ha rilevato alcuna irregolarità nè ha suggerito misure correttive, rispetto allo svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione. Io mi rifaccio a quella che il parere dei Revisori dei Conti perché, sicuramente, è un parere molto oggettivo considerando che il Revisore dei Conti è una persona esterna al nostro ente, d'altronde non di nomina politica ma, appunto, come sappiamo per il nostro comune ancora vale il sorteggio presso la prefettura di Bari.

Per il risultato di amministrazione c'è da considerare come è stato ripartito, ovviamente voglio dire, ci sono dei vincoli di legge soprattutto per quanto riguarda l'accantonamento. Dal milione 480 mila euro, ovviamente si è proceduti ad un accantonamento di 344 mila euro, siccome, vedremo in seguito, servono per finanziarie i fondi di dubbia esigibilità e verificheremo che questo dato riviene soprattutto da ritardi, dell'incasso della TARI. Questo significa che laddove questo tipo di entrate non dovesse verificarsi noi abbiamo già accantonato una somma tale che può coprire questa eventuale non entrata. Quindi, sottraendo questo dato l'avanzo libero è di ben 803 mila euro.

Preciso che l'avanzo di amministrazione a seguito, appunto, delle sentenze della Corte Costituzionale del 2017 e del 2018 è stato conferito nella piena disponibilità degli Enti Locali. Significa che non c'è più il patto di stabilità che vincolava l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, mentre con questa sentenza, ovviamente, è tornato nella piena disponibilità degli Enti Locali, comuni, province, città metropolitane, per raggiungere l'equilibrio di bilancio. Ovviamente non sarà questa la sede in cui destineremo questo avanzo di amministrazione, laddove l'amministrazione, l'intero Consiglio Comunale vorrà, almeno in parte, destinarlo per le necessità che ho visto anche oggi emergere all'interno di questo consesso.

Relativamente, all'avanzo di amministrazione dell'anno precedente che, ricorderemo, ammontava a 171 mila euro, è stato utilizzato nella misura di 107 mila euro, di cui 100 mila per spese in conto capitale e 7.900 euro per finanziare la spesa corrente.

Rapidamente magari per rendere più snello il Consiglio, per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, ricordavo prima, è stato portato a copertura del residuo attivo della TARI. Esistono diverse modalità con cui questo fondo può essere calcolato, noi abbiamo utilizzato il metodo ordinario che è davvero molto difficile da spiegare, considerando che si tratta di una formula matematica, ma anche questo è stato certificato dal revisore e l'importo determinato è di 344 mila euro che è stato accantonato dal risultato di amministrazione.

Per il fondo contenziosi non ci sono, al momento, segnalazioni da parte dei responsabili di servizio riguardo a contenziosi in cui il comune potrebbe essere già considerato soccombente a tal punto da dover accantonare delle somme del risultato di amministrazione almeno nella misura del 40%. Per quanto riguarda l'accantonamento relativo al fondo di indennità di fine mandato abbiamo soprasseduto non perché il Sindaco Vurchio non meriti questo accantonamento, ma perché trattandosi solo di 6 mesi si è ritenuto di rinviare questo accantonamento all'anno successivo.

Per quanto riguarda l'analisi dell'indebitamento sappiamo tutti che il comune di Cellamare ha dei mutui in essere, attualmente l'ammontare appunto degli interessi sui mutui è 19 mila euro, ma c'è da considerare che la capacità di indebitamento dell'ente è di ben 274 mila euro, siamo nettamente al di sotto. Preciso e sottolineo che nel 2019, comunque, non sono stati contratti mutui nuovi da parte dell'ente, anzi nel 2020 si è proceduto ad una contrattazione dei mutui, rinegoziazione dei mutui, con delle agevolazioni, delle nuove disponibilità per l'ente che verificheremo e riporteremo all'interno del bilancio di previsione. Ovviamente l'indebitamento dell'ente durante gli anni si è ridotto dal 2017 di 500 mila euro nel 2019 a 368 mila euro solo in virtù del pagamento dei canoni che sono stati versati dalle amministrazioni che si sono avvicendate. Così come c'è da evidenziare l'altro aspetto che è relativo ai vincoli del limite delle spese previste dalla normativa vigente, riguardo alla spesa del personale dove, anche con il nuovo piano del fabbisogno, sono stati rispettati tutti i vincoli e tutti i limiti previsti dalla legge in vigore e comunque credo che sia prevista l'assunzione di ben 5 figure

all'interno dell'organigramma comunale, nel 2020, anzi più specificatamente 4 e quello approvato oggi in Giunta è il quarto, quindi significa 4 assunzioni in un anno, nel corso di tutti gli anni trascorsi non si è mai avuta la possibilità di registrare un incremento della dotazione organica del nostro ente di questa portata.

Concludo dicendo, che l'organo di revisione ha espresso parere favorevole. La conclusione è: tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto delle risultanze delle gestioni e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto all'esercizio finanziario 2019.

Quindi, come dicevo, il Prefetto è a conoscenza che oggi è riunito il Consiglio Comunale a Cellamare per l'approvazione del rendiconto, un rendiconto che si chiude con un avanzo di amministrazione di 800 mila euro. Abbiamo la necessità che questo provvedimento venga approvato, io mi auguro alla unanimità, perché poter disporre di 800 mila euro nel bilancio di previsione significa dare molte risposte ai nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta per la relazione. Mi sento semplicemente di ringraziare il dott. Idro Carmine Maiorano responsabile dell'ufficio ragioneria per il lavoro che ha condotto in questi mesi, il lavoro duro, e diceva l'Assessore Laporta che si sono susseguiti nel corso del 2019 ben 4 responsabili del settore ragioneria. Mi rendo conto che non sia stato molto facile poi ricostruire una serie di passaggi perché quando c'è un cambio di responsabilità su come è avvenuto qui a Cellamare è chiaro che qualche piccola difficoltà c'è sempre. Grazie Assessore Laporta.

Ci sono interventi? Chiede la parola il Consigliere De Santis, prego.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Ringrazio per tutte le spiegazioni tecniche, per le quattro assunzioni e leggo la mia relazione e pregherei tutti i Consiglieri se hanno davanti sia la relazione di gestione che stiamo approvando, perché io richiamerò delle pagine, sia la relazione del revisore dei conti.

Premetto che sto ancora aspettando, come da richiesta inviata tramite Pec dell'8 luglio 2020, le determinazioni di accertamento dei residui attivi e passivi, come previsto dall'articolo 3 comma 4 del decreto legislativo n. 118/2011, redatte dai responsabili di servizio dei vari settori del comune di Cellamare, al momento non ancora pervenute. D'altronde, sono molte le richieste a cui non ho risposte, ma ci sarà qualcuno che si farà sentire.

Il riaccertamento dei residui va effettuato previa adozione di apposita determinazione dirigenziale, entro il 28.02 di ogni anno. In mancanza di tale adempimento come ha fatto l'ente a pagare e riscuotere in conto residuo? Primo interrogativo.

La Giunta Comunale approva la relazione illustrativa necessaria e prevista dalla normativa vigente per l'approvazione del rendiconto 2019, ma questa relazione sulla gestione per me non rispetta tutti i requisiti previsti nella relazione, non vengono citati e descritti i criteri, almeno nella documentazione che io ho, criteri di efficienza ed efficacia, criteri di valutazione del patrimonio eccetera. Addirittura nella documentazione che mi avete mandato che ho preso dal sito, addirittura viene inserito lo stato patrimoniale ma non il conto economico, è la nota informativa che costituisce la base di ogni successivo atto di natura contabile. Questa è una.

Sempre in questa relazione sulla gestione, nei prospetti relativi nei residui attivi, al 31.12.2019, non c'è il numero di pagina quindi ve lo dovete trovare il prospetto dei residui, quelli relativi alle entrate correnti di natura tributaria sono diventati improvvisamente 360 mila 957, quasi il triplo dell'anno 2018. Cosa vuol dire? Che non abbiamo incassato? Non abbiamo fatto accertamenti? Secondo interrogativo. Nello stesso prospetto sono indicati - se lo prendete vi rendete conto - residui attivi pari a 52 mila euro, circa, entrate extra tributarie, possiamo sapere a cosa si riferiscono? Non c'è indicazione non c'è niente. Per quanto attiene il conto economico allegato alla stessa deliberazione potete prenderlo alla pagina 2 risulta una perdita di esercizio di 148 mila 678 euro, sto parlando con carte alla mano, a pagina n. 2 se la prendete e vi rendete conto se non la prendete e non vi rendete conto sono fatti vostri. A pagina 5, al

l'improvviso questi 148 mila euro negativi che vengono riportati nello stato patrimoniale come dovrebbero essere riportati, improvvisamente diventano positivi, invece di essere decurtati dal patrimonio netto viene aumentato, questo falsa tutti i dati del rendiconto. Questa è un'altra domanda.

Quindi pensiamo bene cosa stiamo approvando. Andando più sul tecnico, si fa notare che gli impegni relativi agli incarichi legali conferiti nell'anno 2019, sembrerebbero, dalla documentazione che ho visto e da quello che ho potuto capire, che non sono stati reimputati agli esercizi successivi, concorrenti alla formazione del fondo pluriennale vincolato. Per quale ragione non è stato fatto? Il capitolo di spesa 3254.4 riporta un residuo passivo di euro 700 mila, dovrebbe essere un finanziamento, credo. Tale importo insieme a tanti altri, andrebbe reimputato con costituzione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale. Dove sta? Notiamo che con la delibera n. 40 del 2 luglio 2019 il fondo pluriennale vincolato di parte capitale è pari a zero.

Passiamo poi alla relazione del Revisore dei Conti del dott. Giorgio Toma, se prendete pagina 7 vedete che il risultato dell'amministrazione al 31.12.2019 è pari ad un milione 340.318,84, se successivamente andate alla pagina 13, vedo con piacere che tutti state controllando, così poi voterete come si deve, nel risultato di amministrazione dell'anno 2019 questo importo cambia, diventa un milione 148.449,98 è già un'altra incongruenza. Passiamo alla pagina n. 15, altri prospetti, non vengono indicati sono tutti vuoti, le somme incassate come i proventi, come ad esempio i fitti attivi e i permessi da costruire, eppure ci dovrebbero essere. Poi, infatti, mi meraviglia, qui abbiamo parlato prima di revisore dei conti, me lo sono scritto, mi meraviglia il revisore dei conti perché nella relazione del 2018, propone un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate extra tributarie, relativamente alle lampade votive e dei fitti attivi come in questo caso, questo anno, forse ero un po' distratto, sta già al mare, siamo ad agosto. Pagina n. 18, analisi delle entrate e spese, prospetto completamente vuoto non è stata fatta alcuna riscossione? Alcun accertamento tributario? Non abbiamo incassato niente? Pagina 19, sempre nello stesso prospetto non vengono inserite alcune somme relative ai residui. Pagina 20, risulta accertata una somma pari ad euro 1.250 per violazione amministrativa al codice stradale, vorrei chiedere al Presidente e per lui al comandante della Polizia Municipale: come mai siamo passati dai 7 mila e più del 2018, ad appena 1.250 del 2019? E questi dati sono esatti, perché questo significa che il rendiconto ci è dato inesatto se è sbagliato anche questo dato. Andiamo avanti, pagina 22, il dott. Toma, in merito al risultato economico conseguito nell'anno 2019, lo ha scritto lui, rileva il peggioramento del risultato di gestione, lo scrive lui, purtroppo, però, anche in questo caso abbiamo constatato, che è un importo da tutti quelli che fino ad ora abbiamo indicato, perché qui viene indicata la somma di meno 16.658,28, quindi mettiamoci d'accordo di cosa stiamo approvando e qual è l'importo giusto. Pagina 23, nel passivo dello stato patrimoniale, ancora una volta viene indicata una somma diversa, infatti viene annotata la somma di 14.6678,18. Signori, se il rendiconto è quello che avete dato a me, vedete cosa c'è che non va. Inoltre prima l'Assessore Laporta, giustamente, parla di fondi, io non ho trovato, ho visto, non c'è, ditemi voi il fondo contenziosi, strano molto strano, vuol dire che il comune di Cellamare non ha contenziosi in corso? Eppure l'Assessore Laporta nell'approvazione del rendiconto 2018, chiariva che ci sono delle disposizioni di legge che obbligano ad accantonare somme sui fondi crediti di dubbia esigibilità e sul fondo contenzioso. In questo caso fondo contenzioso e all'epoca diceva pure che il comune di Cellamare aveva parecchie cause che poteva soccombere per milioni di euro, tipo dell'Auro, tipo quello dell'impianto di compostaggio, ricordo che lui accennò all'epoca, dove sta questo fondo contenzioso? Come ha detto prima anche l'Assessore Laporta, come ha certificato stranamente il Revisore dei Conti non è stato creato il fondo di indennità di fine mandato, il revisore ne dà atto e non fa nessun rilievo. Strano è un obbligo anche quello. Inoltre per quanto riguarda i pagamenti, questa è un'altra domanda che faccio al Presidente, e mi faccia rispondere dal responsabile del servizio, dal Revisore dei Conti vorrei delucidazione sull'indice tempestivo di pagamento dell'ente, visto che nell'anno 2019, i residui passivi, e cioè le somme che noi non abbiamo pagato ammontano a circa 2.255.241,74, quasi il doppio del 2018 che erano 1.624.734,78. Nel 2018 il revisore ci ha fatto un rilievo, dicendo che il rendiconto andava tutto bene, ma ci ha fatto un rilievo, per il pagamento in ritardo, mi dite questo anno come avete fatto a fare i pagamenti giusti se ci sono 2.255.241 di residui passivi? Nella stessa relazione, mancano sempre dati, documenti che dovrebbero essere obbligatori per quello che ne so, posso anche sbagliarmi, il prospetto riepilogativo dei risultati di gestione, il prospetto analisi dei servizi a domanda individuale e quanto altro. Naturalmente tutte queste incongruenze, si riflettono necessariamente sulla formazione del rendiconto 2019, che a questo punto per me, credo per tutti, se i numeri sono quelli che ho detto io, è da ritenerli assolutamente non attendibili. Quindi, cari Consiglieri, tutti, maggioranza ed opposizione, stiamo per approvare, state per approvare perché il mio voto è sicuramente contrario, uno schema di rendiconto per lo meno inattendibile, con dati contabili che non sono conformi alla realtà, con le gravi conseguenze che potrebbero derivare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chiede di intervenire il Consigliere Sofia Di Gioia. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SOFIA DI GIOIA

Semplicemente per ringraziare il Consigliere De Santis per questa analisi dettagliata, in quanto, personalmente, componente della commissione bilancio, ho già riservato in quella occasione, giovedì scorso, in sede di discussione del rendiconto in commissione, che anche le tempistiche di preparazione personale su una questione molto tecnica in così breve tempo, dalla messa a disposizione degli atti non hanno consentito personalmente di chiarire alcuni dubbi che anche in questa sede, purtroppo, devo far notare. Non si discostano moltissimo da quello che sta rilevando ora il Consigliere De Santis, anch'io prego l'Assessore Laporta o chi di competenza a fornire chiarimenti ed invitare l'amministrazione a mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di poter dare risposte certe ai cittadini, perché con tempistiche così ristrette, argomentazioni così tecniche certo non è possibile fare chiarezza, prima di tutto per noi, ma di conseguenza per i cittadini. Quindi aspettiamo risposte, altrimenti anche il mio voto dovrà essere contrario.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giovanni Digioia.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Vorrebbe prima rispondere ai Consiglieri Di Gioia e poi faccio il mio intervento?

PRESIDENTE

Prego, prego, perché poi immagino che vorrà intervenire l'Assessore al bilancio. Prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI DIGIOIA

Mi permetto di sottolineare una cosa abbastanza evidente. Prendo spunto dalle parole dell'Assessore Michele Laporta quando ha parlato di due unità, se non vado errato, per l'ufficio ragioneria, credo che abbia detto due unità. Mi premeva sapere i tempi, perché, senza nulla togliere agli altri uffici comunali, l'ufficio ragioneria ritengo che sia il cuore della macchina amministrativa, dovremmo essere tutti consapevoli, tutti, senza fazione di parte, che bisogna intervenire con urgenza e io mi auguro che queste due unità che diceva l'Assessore Laporta possano quanto prima, e non credo che sia attraverso un concorso pubblico altrimenti i tempi sono lunghissimi, ma credo che sia opportuno quanto prima che ci sia la soluzione decennale, perché ormai il nostro problema, forse anche di più che decennale, dell'ufficio ragioneria è ormai storicizzato, cronicizzato. Mi farebbe piacere che il comune di Cellamare risolvesse questo problema, che ben vengano queste due nuove assunzioni.

Ci tengo a precisare un'altra cosa, io noto con piacere che finalmente i numeri del bilancio, di questo rendiconto, cominciano ad essere numeri positivi, alla luce del fatto che si deve dare atto, a cominciare dal sottoscritto che è stato Assessore al bilancio negli anni precedenti, che quella azione risanatrice del 2015 ha dato dei risultati e questi risultati si stanno vedendo da questo rendiconto. Detto questo vado a due semplici domande, se c'è una spiegazione logica, alla percentuale 59,40, sto leggendo la pagina 8 del rendiconto, il titolo 4, la percentuale così bassa di incassi, accertamenti e competenze. Mentre il titolo secondo 86%, titolo terzo il 76%, se c'è un motivo sostanziale o un motivo occasionale di questi incassi del 59,40%. Un'altra semplicissima domanda, è quella: ho notato che, fortunatamente, abbiamo una parte disponibile di 803 mila 941,12, anche se, personalmente, ma questo è un mio giudizio personale, avrei ulteriormente aumentato la parte accantonata, che è stata sì fissata a 344 mila 508,86, però, forse, con un po' più di prudenza, sarebbe stato opportuno portarla, voglio dire, l'evoluzione per i cittadini, l'evoluzione di questa voce, è stata nel 2017 la parte accantonata era 571 mila 265, nel 2018 di 493 mila 834,53, nel 2019 invece 344.508,86. Se fosse stata leggermente più alta era un fatto estremamente positivo. Una nota positiva, le cose bisogna dirle sia quando sono brutte che quando sono belle e il merito è di tutti non è una questione di parte anche di chi amministrava precedentemente, che il residuo debito nel 2019 è diminuito, cioè l'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione, nel 2017 era 500 mila euro, 500 mila 511,62, nel 2018 erano 436 mila e nel 2019 è 368 mila. Solo questi piccoli accorgimenti ma ritengo che per il resto sono soddisfatto da questa dichiarazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Digioia. Ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri Comunali? Bene. Io prima di cedere la parola all'Assessore Laporta per le repliche su quanto richiesto e mettere a disposizione il responsabile del settore economico finanziario il dott. Idro Carmine Maiorano per questioni di natura meramente tecnica, mi permetto di riscontrare le osservazioni relativamente a quelli che erano i tempi relativi alla fornitura dei documenti.

La Giunta ha adottato il bilancio o meglio il rendiconto 2019 in data 2 luglio, in data 2 luglio o 3 luglio è stata fatta una comunicazione Pec a tutti i Consiglieri Comunali dove venivano informati dalla adozione da parte della Giunta del 2019 e del relativo accertamento dei residui e che tali documentazioni erano pubblicati all'albo e quindi quei documenti venivano già pubblicati all'albo nell'attesa della espressione del parere favorevole del Revisore dei conti. Ciò detto, viene rispettato il tempo relativo alla convocazione del Consiglio Comunale ordinario, come dice il nostro statuto, dove appunto i Consigli Comunali ordinari relativamente alla approvazione dei bilanci, quindi, del rendiconto 2019 in questo caso o dei bilanci di previsione deve avvenire 5 giorni prima rispetto alla data di convocazione. Mi rendo conto dei tempi ristretti da parte della commissione, come faceva rilevare il Consigliere Comunale Sofia Di Gioia, cercheremo di essere un po' più attenti. Mi sento di rispondere al Consigliere Giovanni Digioia relativamente ai tempi di assunzione, alle quattro unità lo faccio perché la delega al personale è in capo al Sindaco e, ovviamente, nel piano di fabbisogno del personale oggi varato dalla Giunta a seguito di un collocamento a quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 2021, le quattro assunzioni a cui faceva riferimento l'Assessore Laporta riguardano un agente di Polizia Locale con esperienza informativa ed informatica, abbiamo già deliberato oggi in Giunta la sottoscrizione della convenzione con il comune di Altamura, quindi, un agente di Polizia Locale a 36 ore, un amministrativo contabile, categoria C a 36 ore, che abbiamo già approvato in Giunta e deliberato la convenzione con il comune di Matera quindi con scorrimento graduatoria, una categoria D presso l'ufficio tecnico comunale, sapete benissimo che attualmente il nostro ingegnere Nicola Ronchi è in comando presso Casamassima e abbiamo qui l'ing. Nicola Affatato, puntiamo, consentitemi il termine, a stabilizzare al

l'interno dell'ufficio tecnico comunale, l'ing. Affatato, attraverso lo scorrimento della graduatoria del comune di Altamura e anche qui abbiamo oggi in Giunta sottoscritto la convenzione per lo scorrimento di quella graduatoria, relativa ad a 36 ore all'interno dell'ufficio tecnico comunale. Poi abbiamo la possibilità fino a 36 ore del responsabile del settore economico finanziario da poter ampliare. Non sappiamo se scorreremo graduatorie, se faremo concorsi, se potremo ampliare l'attuale 110 con il dott. Idro Carmine Maiorano, però tutte queste assunzioni, potranno, come dice la norma, partire solo ed esclusivamente dall'approvazione del bilancio di previsione del 2020, che il termine ultimo è fissato nella data del 30 settembre. È stato prorogato a seguito della emergenza pandemica da covid. Quindi, riusciremo sicuramente dopo l'approvazione del bilancio di previsione a completare queste 4 assunzioni che daranno parecchio ossigeno all'ente che grazie anche alla norma e ad un decreto del ministro della pubblica istruzione, Fabiana Dadone con cui ho avuto un incontro e colloquio personale, in virtù dell'assemblea nazionale dell'Anci di questo anno, anzi dell'anno scorso, mi aveva preannunciato uno sblocco sulle assunzioni degli Enti Locali dal punto di vista del personale, anche perché il nostro comune oggi vede una pianta organica di appena 12 dipendenti su una popolazione di 6 mila abitanti. Se pensiamo che il comune di Sammichele di Bari che ha una popolazione di 6500 abitanti ha scarsi 30 dipendenti, potete ben notare come siamo fortemente squilibrati da un punto di vista di risorse umane. Purtroppo è così, ma ora dobbiamo cogliere al balzo questa opportunità che il ministero della pubblica amministrazione concede agli enti dal punto di vista giuridico, quindi, c'è la sostenibilità anche finanziaria da parte dell'ente e quindi procederemo non appena il bilancio di previsione sarà approvato a queste nuove assunzioni. Sapendo che nel 2021 ci sono già dei collocamenti a quiescenza che anche lì dovremo trovare idonee soluzioni per non bloccare la macchina amministrativa.

Sul punto mi sento davvero di ringraziare tutti i dipendenti del comune di Cellamare che nonostante sia un comune sottodimensionato dal punto di vista di risorse umane, stanno compiendo e compiono un grande lavoro, nonostante si sia sottodimensionati e nonostante si lavori sempre in costante e continua emergenza. Assessore Laporta Prego.

ASSESSORE LAPORTA

Grazie. Si parto subito dal dire che lo schema del rendiconto di gestione non cambia da comune a comune, anzi, da ente locale ad ente locale, ma c'è uno schema che è fissato dalla legge 118/2011 che è valido per tutti i comuni d'Italia, per tutte le province d'Italia e per tutte le città Metropolitane. Noi in città metropolitana abbiamo approvato il rendiconto di gestione e posso dire che, lo schema così come la relazione, con legge dei revisori in quel caso, è praticamente identica perché non cambiano gli schemi e i dati che vanno riportati che sono fissati per legge. D'altra parte io ritengo che il dott. Toma sia professionista altamente qualificato e in grado di esprimere in maniera preparata, professionale ed obiettiva un parere rispetto al quale io, sono convinto, appunto che non abbia commesso valutazioni di sorta. D'altra parte, voglio dire, rispetto al conto consuntivo, al rendiconto di gestione c'è anche la Sezione Provinciale della Corte dei Conti che eventualmente guarda questi atti e dà dei suggerimenti all'ente su cose apportare dei correttivi. Di questo credo che la precedente amministrazione ne abbia da raccontare, perché segnalazioni dalla sezione provinciale della Corte dei Conti sui consuntivi approvati nel quinquennio 2014/2019 sono stati diversi, e che tra l'altro anche il Consiglio Comunale ha approvato in senso di responsabilità perché ovviamente bisognava dare seguito a quelle che erano le osservazioni. Se osservazioni ci saranno, noi le andremo ad inserire all'interno del nostro rendiconto. Ricordo comunque che è dotato di un parere da parte di un organo estraneo ed indipendente che è il dott. Toma che rappresenta il revisore unico dei conti del comune di Cellamare. D'altra parte sono riportati, il fatto della deficitarietà è tutto menzionato, poi se c'è un dato di questo tipo in cui si dimostra che non c'è un disavanzo, piuttosto che un avanzo di amministrazione così consistente, mi pare di comprendere che il rischio di deficitarietà dell'ente sia, diciamo così, evidente ed acclarato che non ci sarebbe bisogno anche di riportarlo, anche se nella relazione del Revisore è scritto che, appunto, questo tipo di situazione cioè dai dati risultati della tabella dei parametri di deficitarietà strutturale ed allegata al rendiconto, emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario è soggetto ai controlli di cui all'articolo 243 del Testo Unico degli Enti Locali. Quindi, sicuramente, questo è un dato rispetto al quale c'è questo tipo di accorgimento e questo tipo di evidenza lo schema da rendiconto è uguale per tutti i comuni non cambia. Noi abbiamo utilizzato lo stesso che si usa in tutti i comuni, in tutte le province, in tutte le città metropolitane. Il riferimento alla capacità di riscossione, io credo che da questo punto di vista io vorrei che fosse fatto veramente una nota di merito al responsabile attuale, dott. Maiorano rispetto a quello che è stato fatto nella procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, perché io non volevo arrivare a ricordare in questa sede che abbiamo trovato l'ente in cui c'erano poste in entrata che non erano state ancora accertate. In altri termini esistono delle obbligazioni giuridicamente vincolati che sono i trasferimenti, quello che viene pagato dai cittadini attraverso i tributi. Per poter incassare ed inquadrare questo tipo di entrate all'interno del bilancio c'è la necessità di accertarle, c'è di far entrare nel capitolo giusto, attraverso delle reversali. Questo tipo di attività, purtroppo, per degli avvicendamenti, delle situazioni che si sono verificate, ricordiamo e io ribadisco che il nostro responsabile economico finanziario nei primi mesi è stato allontanato dal comune di Cellamare non per quello commesso ad un altro ente, ma perché per quello che aveva dichiarato nel nostro comune, aveva fatto una dichiarazione mendace, dichiarando di non avere carichi pendenti, per questo è stato rimosso, non perché aveva commesso altre parti, questo non è a noi a giudicarlo. Il provvedimento del Segretario Generale del nostro ente nei confronti dell'allora responsabile economico finanziario era riferito al fatto che nella autodichiarazione aveva dichiarato non verità in quanto aveva carico pendente, di cosa si trattasse non ci interessa saperlo, il dato era che la dichiarazione non era rispondente a verità. Per questo il Segretario Generale ha dovuto, come rappresentante della anticorruzione del nostro ente, licenziare l'allora responsabile del servizio economico finanziario. Questo tipo di mancanza, di assenza che è stato sostituito da una altra persona, con un altro professionista che veniva da un altro ente, comunque crea delle discrepanze perché eravamo in piena campagna elettorale e credo che qualche distrazione ci potesse essere, perché tutti quanti probabilmente eravamo impegnati più nello ambito elettorale che in quello amministrativo. Io, però, ho ricordato in premessa che non intendevo fare processi a nessuno, intendevo solo riportare qui, in questa sede, i dati del rendiconto, in modo che si potesse procedere perché è un rendiconto che noi facciamo per dovere, ma non perché siamo responsabili rispetto ad una programmazione e una previsione rispetto alla quale probabilmente, appunto, al

l'epoca e chi parla e altri Consiglieri non hanno votato favorevolmente e quindi lo facciamo in maniera tecnica. Da questo punto di vista ci sono tutti i presupposti per poterlo fare. Quello che interessa, è che comunque è stata portata a termine il riaccertamento dei residui attivi e passivi. C'è una delibera di

Giunta che anche questa viene trasmessa appunto alla sezione provinciale della Corte dei Conti. Se ci sono delle eccezioni saranno fatte dagli organismi responsabili.

Mi chiedeva l'Assessore Digioia, in riferimento alla capacità di entrata, rispetto al titolo 4 che è il titolo delle entrate in conto capitale, che c'era una previsione iniziale di 5 milioni di euro. Sappiamo bene che quel dato rinviene, come dicevo prima, dal piano delle opere pubbliche. Il piano delle opere pubbliche sono riportate progettazioni il cui finanziamento non è ancora avvenuto, mi riferisco alla fogna bianca, riportata, ma ovviamente non è stato finanziato, per cui non è stato possibile accertarlo, e come tale non è stato possibile incassarlo. Per questo la percentuale della spesa in conto capitale, scende in termini di capacità di accertamento al 59%. Questo è il dato che comunque, il comune, a tutti gli enti, considerando che il piano delle opere pubbliche non sempre poi trova finanziamenti nell'arco temporale dell'anno in cui viene appunto posto. Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, che è stato accantonato del

l'importo di 344 mila euro, è riportato credo abbastanza, diciamo, fedelmente, nella sezione riguardante le movimentazioni, riguardanti i tributi, ed è specificatamente riportato, a proposito della TARI, 344 mila sono esattamente il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2019 che rinviene dalla TARI e non è assolutamente vero che c'è un incremento, perché i residui attivi sulla TARI allo 01.01.2019 erano 441 mila euro, durante il 2019 sono stati riscossi 69 mila euro, per cui questo importo è sceso poi a 371 e di questo è stato accantonato 344 mila euro. Sicuramente è un dato molto prudenziale.

Sulla vicenda invece relativa al fondo contenziosi, che nell'anno precedente c'era, nel 2019 era di appena 16 mila euro, non stiamo parlando di grosse cifre che l'amministrazione aveva messo da parte, nel 2017 il fondo contenziosi era pari a zero, anche nella precedente amministrazione c'era l'annualità in cui questo rigo era uguale a zero, perché ovviamente se non ci sono procedimenti in cui c'è una sentenza, che sia una sentenza che poi viene appellata, è chiaro che non può essere accantonata una somma così come è avvenuto, perché di questo, nel dare comunicazione al servizio economico finanziario, il servizio contenzioso laddove questo esiste, a Cellamare c'è un responsabile di questo servizio, e comunque nessun responsabile dei servizi comunali ha dato comunicazione di questo rischio di soccombenza dell'ente. D'altra parte, ripeto, gli 830 mila euro di avanzo libero, oggi non sono destinati, non siamo venuti qui per proporre una destinazione, nè nel bilancio di revisione sarà fatta man bassa di questo avanzo di amministrazione, probabilmente degli 800 solo 100 mila euro saranno utilizzati, gli altri 700 mila euro, rimarranno in quella riga. Questo significa che tutto quello che potrà derivare, le eventuali osservazioni saranno ben coperte perché la coperta è abbastanza larga per poter poi coprire delle situazioni che gli uffici dovessero comunicare e in cui il comune dovesse essere soccombente. Ad oggi non ci sono, perché l'unico dato è quello riferito ad un debito fuori bilancio di cui stasera porteremo in discussione. D'altra parte proprio su questo tema dei debiti fuori bilancio volevo appunto evidenziare che nella relazione del Revisore dei Conti è stata molto puntuale e precisa, viene riportato questo dato che alla data del 31.12.2019 il comune di Cellamare aveva, ha, praticamente effettuato riconoscimento di debiti fuori bilancio dello importo di 13,785 euro, tutti rinvenienti da sentenza esecutive. Quindi, significa che questo tipo di operazione è stata data seguito. Nel senso che c'era una disponibilità di bilancio e questa amministrazione si è fatta carico di riconoscere questi debiti fuori bilancio e sappiamo che anche il riconoscimento di debito fuori bilancio è un atto che viene inviato alla Procura della Corte dei Conti.

Rispetto ad altre situazioni evidenziate dal Consigliere De Santis in riferimento a delle imprecisioni che ci possono essere state, il dato certo è che il risultato di amministrazione è di 11 milioni 489 mila euro, questo è il dato sicuramente che rinviene, che viene riportato in tutti gli schemi e quello che, tra l'altro, ha certificato il Revisore dei Conti che la stessa Procura della Corte dei conti, anzi la sezione provinciale della Corte dei Conti prende in considerazione. Non credo che ci siano situazioni anomale al punto da invitare il Consiglio Comunale a non approvare il rendiconto perché sicuramente questo potrebbe essere una azione veramente deleteria nei confronti del comune rispetto ad un consuntivo che si chiude con un avanzo di 800 mila euro. Rispetto a cui credo che il Prefetto stia solo attendendo la volontà politica dell'ente, se in questa sede ci sono 8 Consiglieri più il Sindaco che votano a favore, il Prefetto non muoverà un dito neanche a dare delle risposte, perché al Prefetto interessa che ci sia la volontà politica ad andare avanti. In questo consesso c'è una maggioranza coesa e compatta per il Sindaco Vurchio. Per questo nessuno tipo di interdizione, di interpello al Prefetto potrà mai sortire nessun tipo di effetto perché ricordo che il Prefetto interviene laddove manca la volontà politica, di

questo dovrebbero sapere bene l'amministrazione precedente, perché ha fatto addirittura una alchimia nell'ultima fase prendendo dei rappresentanti della opposizione, portandoli in maggioranza, anche in quella fase il Prefetto non è potuto intervenire malgrado fosse stata tradita la volontà degli elettori, perché amministratori eletti alla opposizione si sono ritrovati in maggioranza. Grazie. Scusate, a volte sono costretto a riportare su questi toni, perché io vorrei un clima più sereno perché il comune di Cellamare ha bisogno di serenità non di investigatori, di ispettori, questa è una comunità pulita, serena, è una comunità che merita di continuare ad essere serena, perché questo clima di tensione sta alimentando alcune situazioni di cui uno si deve assumere le responsabilità sul piano morale ed etico, non sul piano delle responsabilità giuridiche rispetto alla Magistratura eccetera, quelle a me non interessano. Sul piano morale io credo, che questo possa essere una responsabilità che va addebitata a coloro che fomentano situazioni di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Ho notato il grande discorso politico dell'Assessore Laporta, come al solito io risposte non ne ho avuto. Io ho indicato pagina per pagina dove non vanno, pregherei il Segretario Generale di prendere magari la relazione del Revisore dei Conti oppure la gestione dei conti degli altri comuni e metterla a confronto e vediamo chi ha ragione. Ma lo farà la Corte dei Conti perché io farò sicuramente la segnalazione. Prima di parlare ancora, vorrei leggere un intervento fatto dal politico Assessore Laporta l'anno scorso *«ricordo, appunto, che il comune di Cellamare in questo momento non è esente da contenziosi, c'è un contenzioso con l'ATO Bari 5 ancora in corso, per una richiesta di risarcimento di ben 500 mila euro, ci sono ben 3 o addirittura 4 ricorsi al TAR per quanto riguarda l'approvazione del Piano Urbanistico Generale ci sono ancora, c'è tra l'altro appunto tutto il contenzioso che potrà derivare per quanto riguarda l'appalto dell'ARO Bari 7, ancora c'è. Quindi sono situazioni non precauzionali, questo perché noi l'anno scorso nel fondo contenzioso, non l'ha detto, avevamo messo 200 mila euro, rispetto ad eventuali contenziosi che dovessero maturare, ma contenziosi in cui il comune è già parte in causa, che potrebbe avere un rischio di soccombenza che attualmente in maniera preventiva sono stati accantonati 200 mila euro, su un importo che potrebbe essere di 400, perché mediamente viene accantonato il 50% di questo rischio»*. Questo lo ha dichiarato lui l'anno scorso in sede di approvazione del rendiconto, con un fondo contenzioso di 200 mila euro. È vero che qua ogni giorno cambiamo cose, bandiere, amicizie e tutto.

Per quanto riguarda la polemica e le responsabilità morali noi, purtroppo, siamo tutti politici tra virgolette, non mi considero un politico di quelli veri perché non stavo qua. Io voglio dire una cosa: la responsabilità, nessuno parla o mette in dubbio la coesione politico amministrativa di questa amministrazione, è un anno che avete vinto le elezioni, chi lo mette in dubbio? Ma certamente la coesione di questa amministrazione, la coesione politico amministrativa di questa amministrazione certamente non può annullare, al Prefetto non gliene frega nulla, i possibili reati o conseguenze di natura penale e tributaria. Che c'entra la coesione politica e amministrativa? Sono due cose diverse, ognuno pagherà per quello che vota. Questo è poco ma sicuro. L'amministrazione può essere tutta favorevole, ma se c'è qualcosa di sbagliato arriverà qualcosa di sbagliato per tutti ma non c'entra con la coesione politico amministrativa, nessuno la mette in dubbio, stiamo parlando di cose diverse. Comunque a me non ha risposto nessuno con tutte le domande che ho fatto, dicendo che il rendiconto è inattendibile. Per quanto riguarda le quattro assunzioni che non state, mai fatte, voglio parlare delle assunzioni, non voglio ripetere sempre le stesse cose, che sono state fatte, ricordiamoci al comune di Cellamare un dipendente o due sono andati già in pensione, uno andrà via a settembre, l'altra a gennaio, l'altra che stava nel responsabile finanziario quella che stava con Rosa Daddabbo, se ne è andata mi pare che abbia rinunciato e sia andata in altro comune.

PRESIDENTE

La dottoressa Daddabbo è ancora in servizio.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Non Daddabbo, quell'altra.

PRESIDENTE

La dottoressa Edwige Pascali.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Che avevate preso e se ne è andata perché ha scelto un altro comune.

PRESIDENTE

No, Consigliere De Santis, va bene le risponderò dopo. Lei fomenta delle cattive informazioni. Non è proprio così.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Io sto dando le informazioni giuste.

PRESIDENTE

No, lei sta dando informazioni errate. Prego Consigliere continui.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Allora, stavo dicendo, uno è andato in pensione, due andranno in pensione tra poco, il Segretario, mi scusi, Comunale viene una volta a settimana, due volte a settimana non abbiamo un Segretario Generale comunale, il responsabile finanziario col 110 ce l'avevamo anche noi, è vero che questa è una situazione che va avanti da 10 anni perché anche noi abbiamo avuto gli stessi problemi con l'ufficio finanziario che abbiamo cambiato continuamente dipendenti, perché abbiamo trovato una situazione finanziaria disastrosa, tutti lo sapete, l'abbiamo sistemata. Per alcune dichiarazioni che l'Assessore Laporta ripete sempre, ho fatto una interpellanza, due accessi e ora lo ha mandato in Procura perché non mi avete risposto, su quelle famose cose che dite in Consiglio Comunale e non sono state fatte. Io ho fatto due accessi amministrativi tramite pec, ho fatto una interpellanza in cui mi è stato detto e mi sono stato zitto il Presidente Sindaco ha detto: sono gli uffici che devono rispondere, ho fatto due accessi, ad oggi dopo un anno, non ho avuto risposta. Io

ho mandato in Procura Corte dei Conti e prefettura. Quando arriverà vedremo chi avrà ragione. Questo per le dichiarazioni. Per il dott. Raimo che ancora oggi difendo perché ha fatto un lavoro splendido nel comune di Cellamare è vero, forse, qualcuno dice che ha fatto dichiarazioni false, per questo so che ci sono denunce e contro denunce, poi vedremo in questo caso chi ha ragione, quello è stato un aggravamento, invece di 2 anni ha avuto 4 anni, ma lui è stato allontanato dal comune di Cellamare per la condanna che ha avuto nel comune di Minervino Murge, il Sindaco di Minervino Murge non ci aveva detto niente e lo sapeva, infatti ha avuto anche una condanna il Sindaco di Minervino Murge. Noi l'abbiamo saputo tramite Gianluca Vurchio, o Michele Laporta, se non sbaglio, perché ci fecero una segnalazione, nel momento in cui noi l'abbiamo segnalato, ce lo hanno segnalato il nostro Segretario Generale ha iniziato il procedimento, alla fine del procedimento lui è stato allontanato dal comune di Cellamare d'accordo con il comune di Minervino Murge non perché è stato allontanato, io non lo avrei mai allontanato, siamo stati costretti perché la legge parla chiaro, il dipendente che è stato condannato per quel reato. Voglio ricordare a tutti, che Raimo è stato condannato perché non ha risposto nei termini ad una semplice richiesta di un cittadino di Minervino Murge, è meglio parlarci chiaro, non ha risposto nei termini ad un semplice cittadino di Minervino Murge.

PRESIDENTE

Consigliere De Santis, vada avanti.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Io sto dicendo, ecco voi avete detto, sto dicendo perché è stato condannato Raimo, perché non ha risposto nei termini ad un cittadino e il Pubblico Ministero ha assolto il Segretario Generale, ha assolto il dipendente...

PRESIDENTE

Questa non è una aula di Tribunale, però.

CONSIGLIERE DE SANTIS

No, vi sto dicendo quello che è successo, caro Sindaco, posso parlare o vuoi parlare tu?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE DE SANTIS

Non ho capito una cosa della fogna bianca, chiedo spiegazione, è vero che la fogna bianca è stata messa nelle opere pluriennali, ma noi il finanziamento non l'abbiamo ancora avuto, siamo in graduatoria ma ancora non l'abbiamo avuto.

PRESIDENTE

Fogna bianca?

CONSIGLIERE DE SANTIS

Sì. Siamo in graduatoria, ma il finanziamento non l'abbiamo ancora avuto. Quello sto dicendo. Ma la cosa più importante è che io non ho avuto risposte sul rendiconto. Quindi, per me il rendiconto rimane quanto meno inattendibile, ci sono somme diverse, mancano delle parti. Io pregherei di confrontare giustamente, come ha detto una volta, dato che è uguale, con qualche altro di qualche altro comune, mi prenderei qualche giorno. E poi abbiamo parlato con il Prefetto, per forza dovevate parlare con il Prefetto, signori, miei, il rendiconto andava approvato entro il 30 giugno in Consiglio Comunale, oggi siamo al 6 agosto, più di 40 giorni di ritardo, mi ricordo quando l'anno scorso abbiamo approvato il rendiconto con 15 giorni di ritardo, ma

l'abbiamo convocato nel mese di marzo non ricordo bene quale, è stato fatto un casino. Qui siamo a 40 giorni di ritardo. La prefettura credo che doveva fare qualcosa, non lo ha fatto, per forza dovevate parlare con la prefettura altrimenti c'era lo scioglimento del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore Laporta.

ASSESSORE LAPORTA

Molto lapidario per l'aspetto della fogna bianca. La fogna bianca è un'opera pubblica che è stata inserita dalla precedente Amministrazione Comunale nel piano triennale delle opere pubbliche annualità 2019, ragion per cui è stata inserita nel bilancio comunale in entrata ed uscita come entrata ed uscita in conto capitale. Per cui si ritrova quel dato, e quando è stato fatto l'accertamento, non essendo stata finanziata, non è stata incassata e la percentuale di incasso è scesa. Questo ho detto, non ho detto altro.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Laporta. Relativamente a quanto enunciato dal Consigliere De Santis sul discorso di un rendiconto che non è attendibile, credo, fermo restando che il dott. Maiorano farà un intervento anche chiarificatorio, mi auguro, per quelle che sono le richieste del Consigliere De Santis, vorrei ricordare che l'avanzo degli 800 mila euro è un avanzo libero, per cui se vi saranno delle necessità impellenti, quello avanzo potrà essere comunque utilizzato. Se oggi non è stata accantonata la parte relativa al fondo contenziosi, non significa, non vuol dire nulla, perché noi potremo con quell'avanzo libero di amministrazione, se dovesse essere necessario far fronte a quelle che sono delle soccombenze, mi auguro di no, a cui l'ente andrà incontro.

Con riferimento all'appalto dell'ARO dove, diciamo, si è giunti al Consiglio di Stato e si è in attesa della sentenza del Consiglio di Stato sull'appalto dell'ARO che riguarda la gestione unica dell'appalto sui rifiuti solidi urbani ed è chiaro che è in scadenza, qui su Cellamare l'attuale appalto con la ditta Ercav, per questo la Giunta ha fornito le linee di indirizzo su una gara ponte, nel senso che non si è nelle condizioni di poter garantire il servizio con il gestore unico dell'ARO.

Ha fatto riferimento alla questione del bilancio approvato, del rendiconto approvato entro il 30 giugno. Ecco, la prefettura di Bari ha inoltrato una nota a tutti i comuni, in cui esplicitamente diceva e scriveva che i rendiconti potevano essere adottati anche dalla Giunta Comunale entro il 3 luglio. La Giunta Comunale del comune di Cellamare ha adottato il rendiconto il giorno 2 luglio, rispettando il termine che il Prefetto di Bari aveva dato a tutti gli enti. E voglio anche dire in questa sede, Consigliere De Santis, che ci sono alcuni comuni che, ad oggi il rendiconto del 2019 non lo hanno

ancora approvato, lo dico in tutta serenità. Noi lo stiamo approvando non c'è nessun ritardo abnorme se si pensa che la Giunta, in coerenza con quanto la prefettura di Bari aveva chiesto ai comuni di adottare, quanto meno in Giunta, il bilancio del 3 luglio noi a questo abbiamo adempiuto. Abbiamo nuovamente sentito la prefettura e la prefettura su questo ci ha rassicurato che non sarebbe intervenuta perché abbiamo passato un periodo di emergenza pandemica che ha messo in seria difficoltà i comuni. Su questo riteniamo di aver ottemperato a dare risposte agli organi sovra ordinati amministrativi. Tutto qui.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego.

CONSIGLIERE DE SANTIS

visto che il mio voto non è favorevole, vi ripeto che io farò le giuste segnalazioni, solo una precisazione. è logico che la prefettura doveva dire: approvate in Giunta e poi in Consiglio Comunale il 30 giugno. Quindi, per non essere sciolto il Consiglio Comunale, dovevi approvare in Giunta. Gli altri comuni è vero che c'è qualcuno che non l'ha fatto, ma ci sono comuni che l'hanno fatto da 5 o 6 mesi. Poi cosa c'entra l'emergenza pandemica con la redazione del rendiconto quando sono gli uffici che devono lavorare che hanno continuato a lavorare, non sono stati casa, anzi, hanno lavorato più tranquillamente perché i cittadini non andavano al comune, non potevano andare. Il mio voto è contro e farò la segnalazione. Ho chiesto le risposte precise perché i numeri non si trovano, voi non me li avete dati. Grazie.

PRESIDENTE

Dott. Maiorano vuole fornire qualche risposta?

Dott. MAIORANO - direttore di ragioneria

Grazie. Buonasera. Intanto sulle questioni di stato patrimoniale e conto economico che segnalava il Consigliere, da quel punto non ho alcun dubbio, perché con il programma di contabilità che viene utilizzato dal comune qualora ci fossero state delle discrepanze sarebbero già emerse, di approvazione dei due conti correnti. La perdita di esercizio è un dato di fatto, ricordo all'assemblea che lo stato patrimoniale e conto economico sono una innovazione legislativa che è introdotta dal 118, semplicemente per equiparare o cercare di allineare i dati della contabilità finanziaria a quello dell'economico patrimoniale. Nella sostanza il dato più rilevante è quello del risultato di amministrazione derivante dalla contabilità finanziaria e non economico patrimoniale, tanto è che nella eventualità di applicare l'avanzo di amministrazione si fa riferimento alla contabilità finanziaria e non a quella economico patrimoniale, perché diversamente si sarebbe dovuto eventualmente coprire la perdita di esercizio del conto economico nel corso del 2020.

Pr quanto riguarda gli FVP sia di parte capitale che di parte corrente, mi sono ritrovato il rendiconto 2018 un FPV di capitale secco, ad occhio mi pare fosse 700 mila euro, non ho visto cronoprogrammi legati al riaccertamento nello FPV mi è sembrato un dato quanto meno non da riportare nel conto del bilancio 2019, e il riaccertamento è avvenuto sia per lo stralcio di alcuni residui attivi e passivi, sia sul riaccertamento e quindi sulla riproposizione di alcuni costi legati soprattutto al costo del personale.

Per quanto riguarda salario accessorio, indennità e via discorrendo. Le spese legali non sono state riaccertate, perché gli impegni sono stati assunti nel 2019 e l'attività dei legali si è definita nel 2019, quindi il riaccertamento in quel caso non c'era da fare. Siccome si dice che le spese legali devono essere riaccertate a prescindere è un altro paio di maniche. In questo caso, bisogna entrare nel merito di ogni singola determinazione del responsabile di servizio per effettuare questa verifica.

Altre questioni, la inattendibilità delle voci di bilancio. Anche qui mi sembra un dato abbastanza singolare perché oltre ad utilizzare un programma di contabilità certificato. i dati sono pienamente allineati, quindi qualora ci fosse stato un disallineamento dei dati, sarebbe già emerso in sede di pre-elaborazione del bilancio di previsione. È possibile che l'organo di controllo abbia, nella sua relazione, indicato dei dati sbagliati, può essere un dato possibile, ma sui dati da rendiconto e su quello che è il risultato finale di rendiconto non ho alcun dubbio che siano attendibili e conformi alle scritture contabili dell'ente.

Una altra questione, per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti. La tempestività dei pagamenti o l'indice di tempestività dei pagamenti avviene solo ed unicamente sui debiti di natura commerciale, quindi parliamo di fatture ricevute da parte dei nostri fornitori. Se il residuo passivo del 2019 di due

milioni eccetera è più alto rispetto a quello del 2018, deriva da altre voci di bilancio e non è probabilmente non legato alle voci di spesa relative a fatture ricevute dai fornitori, perché quell'indice si basa solo sui debiti di natura commerciale. Se ci sono altre questioni sono a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie dott. Maiorano per il suo esaustivo intervento. Ci sono altri interventi? Consigliere De Santis, io le cedo la parola, però richiamerei anche il regolamento che prevede tre interventi, dopodiché lei può ritenere opportuno di fare tutte le segnalazioni, noi puntualmente daremo le risposte al Prefetto, al procuratore della repubblica, alla Corte dei Conti e a chi ritiene opportuno. Prego.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Posso saper se quei due milioni e tre...

PRESIDENTE

La domanda la deve porre al Presidente.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Va bene, posso sapere quel passivo di 2 milioni a cosa sono? Tanto per iniziare? Posso sapere perché nel conto economico c'è il punto negativo e nello stato patrimoniale viene portato positivo e viene sommato invece che sottratto? Quelli sono dati di fatto, me li avete dati voi. Presidente, si faccia dare uno schema e controlliamo.

PRESIDENTE

Consigliere De Santis, le ha già fornito risposta, se lei non ritiene esaustiva la risposta del responsabile che è tecnico non so onestamente dal punto di vista politico cosa poterle rispondere. Detto ciò pongo in votazione il rendiconto 2019.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato il rendiconto 2019. Grazie. Procediamo con l'esame dell'ordine del giorno.

Consiglieri favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: n. 1 (De Santis Michele)

Consiglieri astenuti: n. 3 (Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa; Di Gioia Giovanni)

Consiglieri assenti: n. 0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 02 luglio 2020, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Preso atto che l'art. 107, c. 1, lett. b), D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone il differimento al 30 giugno 2020 del termine per l'approvazione del rendiconto di gestione 2019, in considerazione *“della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”*;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 in data 02 luglio 2020;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 risultano allegati i seguenti documenti: ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*
- e) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- f) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- g) il prospetto dei dati SIOPE;
- h) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- i) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 45 in data 30 giugno 2020;
- j) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- b) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 45 in data 30 giugno 2020, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un avanzo di amministrazione pari a Euro 1.551.774,32 così determinato:

Fondo di cassa al 01/013/2019	Euro 2.293.783,11
Riscossioni (+)	Euro 3.323.880,83
Pagamenti (-)	<u>Euro 3.086.857,61</u>
Fondo di cassa al 31/12/2019	Euro 2.530.806,33
Residui attivi (+)	Euro 1.270.769,56
Residui passivi (-)	Euro 2.555.241,74
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	Euro 87.884,17
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	<u>Euro 0,00</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Euro 1.148.449,98

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 458.277,72;
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Visto il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta *non deficitario*;

Uditi gli interventi dei consiglieri (allegato);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (De Santis Michele), astenuti n. 3 (Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa; Di Gioia Giovanni), assenti n. 0 espressi dai n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) di **INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2019, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- 3) di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2019, un risultato di amministrazione pari a Euro 1.148.449,98, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.293.783,11
RISCOSSIONI	(+)	207.810,20	3.116.070,63	3.323.880,83
PAGAMENTI	(-)	789.481,07	2.297.376,54	3.086.857,61
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.530.806,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.530.806,33
RESIDUI ATTIVI	(+)	692.806,37	577.963,19	1.270.769,56
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	825.253,71	1.719.988,03	2.555.241,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			97.884,17

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)(2)	(=)		1.148.449,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			344.508,86
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)			
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso			
Altri accantonamenti			
		Totale parte accantonata (B)	344.508,86
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
		Totale parte vincolata (C)	
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	803.941,12
(F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (solo per le regioni e le province autonome)			0,00
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

- 4) di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dal D.Lgs. n. 267/2000;
- 5) di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro -146.678,18;
- 6) lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 18.714.699,26 e un fondo di dotazione di €. 2.929.760,01;
- 7) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018, risulta *non deficitario*;
- 8) di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2019 evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018: un risultato di competenza pari a € 458.277,72 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2).
- 9) di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.
- 10) di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2019 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

Quindi, proceduto a successiva votazione, con voti favorevoli n. 9 espressi per appello nominale dai n. 13 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Giacinta Sinante Colucci

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

**Il Responsabile del Servizio
F.to MAIORANO IDRO
CARMINE**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to MAIORANO IDRO
CARMINE**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal _____ - Reg. pub.n.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.to Sig. CACCAVALE Francesco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi**
dal _____ al _____ (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno:**
decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art.134, c. 3° D.L.gs 267/2000).

Data _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giacinta Sinante Colucci

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA